

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1084.

Associazioni e fondazioni, legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Trasformazione dell'asilo infantile di Castiglione in Teverina (Viterbo) in centro educativo ragazzi ... Pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1085.

Associazioni e fondazioni, legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Conservatorio «S. Maria di Roma». Estinzione Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1161.

Legge 10 gennaio 1996 n. 23: «Norme per l'edilizia scolastica», seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996-1998, comune di Morolo (Frosinone). Richiesta di devoluzione Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 1999, n. 1299.

Usi civici comune di Barbarano Romano. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore della ditta Rizza Antonello e Lofaro Carmela Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 1999, n. 1676.

Usi civici università agraria di Galliciano nel Lazio. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Albenzi Adriana ed altri Pag. 40

DECRETO DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 1999, n. 2019.

Giudizio d'idoneità per l'inquadramento nel ruolo medico del S.S.N. di incaricati del servizio di guardia medica e medicina dei servizi. Rettifica ammissione candidati. (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 13 del 10 maggio 1999. Parte III)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 1999, n. 424.

Decreto autorizzativo per l'apertura e l'esercizio del centro dialisi «Madonna della Fiducia» S.r.l. in regime ambulatoriale, sito in Roma via Mantellini n. 3 Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 1999, n. 486.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. Pulcinella Lavoro con sede in Roma Pag. 43

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 1999, n. 491.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. «Nuovo Millennio» con sede in Aquino (Frosinone) Pag. 43

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 1999, n. 492.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata Alfa, società cooperativa a r.l. con sede in Velletri (Roma) (F. 52-bis) Pag. 43

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 1999, n. 544.

Approvazione ed adozione ex art. 27 della legge n. 142/90 e successive modificazioni e integrazioni dell'accordo di programma concluso in data 16 marzo 1999, per l'approvazione della variante parziale al P.R.G. del comune di Farnese (Viterbo) Pag. 44

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 1999, n. 565.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale C.S.A.P. cooperativa sociale Aree Pulite a r.l. con sede in Marino (Roma) (F. 335-bis) Pag. 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 1999, n. 566.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. LSo.La. con sede in Roma Pag. 46

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 29 marzo 1999, n. 156.

Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13 legge regionale n. 63/84 Pag. 46

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'UTILIZZO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI 2 aprile 1999, n. 2.

Decreto 26 marzo 1999, Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della protezione civile. Dichiarazione dello stato di emergenza per fronteggiare un eventuale eccezionale esodo delle popolazioni provenienti dalle zone di guerra dell'area balcanica. Ampliamento delle competenze del Centro operativo regionale Pag. 47

ASSESSORATO UTILIZZO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Disposizione 31 marzo 1999, n. 1, concernente: Legge regionale 20 gennaio 1999, n. 4, art. 7. Proroga del periodo di taglio dei boschi cedui nella stagione silvana 1998-99 nelle province di Frosinone e di Rieti Pag. 48

PROPOSTE DI LEGGE
E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Pag. 48

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

h

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____ = 9 MAR. 1999

ADDI 9 MAR. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BAGALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Leonello	Vice Presidente	SEEMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
SONADONNA	Salvatore	"	MARONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Nichela	"
FEDERICO	Maurizio	"	SPIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... CHISSIS

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1084

OGGETTO: Associazione e fondazioni L.R. 2.12.1983 n. 73 - Trasformazione dell'asilo infantile di Castiglione in Teverina (Vt) in centro educativo ragazzi.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica
24.7.1977 n. 616;

VISTO gli articoli 12 e seguenti del Codice Civile
e le relative disposizioni di attuazione;

VISTA la legge regionale 2.12.1983 n. 73;

VISTA l'istanza in data 10 marzo 1997, con la quale
il Presidente dell'Asilo Infantile di
Castiglione in Teverina (VT) chiede, a
termini dell'art. 28 del codice civile e
dell'art. 11 della legge regionale 73/83, la
trasformazione dell'ente in Centro Educativo
Ragazzi;

CONSIDERATO che la trasformazione dell'Asilo si rende
necessaria in quanto, per insufficienza del
patrimonio, l'istituzione non può perseguire
i propri fini;

CONSIDERATO che il nuovo ente che viene posto in essere
dopo la trasformazione dell'Asilo, si propone
di dare un'educazione civile e cristiana ai
ragazzi dai 6 ai 14 anni in collaborazione
con le loro famiglie;

CONSIDERATO che il patrimonio dell'istituzione è
costituito da fabbricati con rendita di f.
3.247 e da terreni con reddito dominicale di
f. 505.463 e reddito agrario di f. 169.679;

VISTO il parere favorevole alla richiesta
trasformazione espresso dall'Assessorato
Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro
con nota n. 119 del 12 gennaio 1999;

VISTA la relazione dell'Ufficio in data 25.11.1999;

RITENUTO che esistono i presupposti per far luogo alla
trasformazione dell'Asilo Infantile in Centro
Educativo Ragazzi;

VISTA la legge 15.5.1997 n. 127;

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AI RAPPORTI E RELAZIONI
ISTITUZIONALI AD INTERIM

DELIBERA

di trasformare l'Asilo Infantile di Castiglione in Teverina
(VT) in Centro Educativo Ragazzi e di approvare il relativo
statuto come di seguito riportato:



CAPO I

ART. I E' COSTITUITO IN CASTIGLIONE IN TEVERINA (VITERBO) IL CENTRO EDUCATIVO RAGAZZI, CHE DERIVA DALL'EX ASILO INFANTILE CHE HA CESSATO LA SUA ATTIVITA'.

ART. II L'ASILO INFANTILE AVEVA AVUTO ORIGINE DALLA FONDAZIONE DELLA SOCIETA' ANONIMA SAGNORESE NEL 1932 CON LO SCOPO DI ASSISTERE I BAMBINI DA TRE A SEI ANNI CON ATTIVITA' INERENTI IN MODO PRECIPUO LA SFERA EDUCATIVO RELIGIOSA.

ART. III LO SCOPO DEL CENTRO RAGAZZI E' QUELLO DI CONTINUARE LA VOLONTA' DEI FONDATORI CON I RAGAZZI DA 6 A 14 ANNI PER DARE LORO UNA EDUCAZIONE CIVICA E CRISTIANA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE.

ART. IV LA SEDE DEL CENTRO E' IN VIA IV NOVEMBRE 2.

ART. V PER RAGGIUNGERE LO SCOPO PREDETTO, SONO A DISPOSIZIONE I LOCALI SIA PER ATTIVITA' RICREATIVE, CHE CULTURALI CON INCONTRI CON GLI EDUCATORI, CON SERVIZIO BIBLIOTECA.

ART. VI VI SONO AMMESSI TUTTI I RAGAZZI DI CASTIGLIONE IN TEVERINA CHE NE FANNO RICHIESTA, GRATUITAMENTE.

ART. VII E' GARANTITA L'ASSISTENZA VOLONTARIA DI GENITORI E DI ALTRE PERSONE ADULTE CHE PRESTERANNO LA LORO OPERA.

ART. VIII IL CENTRO PROVVEDE ALLA PROPRIE ATTIVITA' CON LE RENDITE DEI TERRENI SOTTODESCRITTI, CON SOTTOSCRIZIONI VOLONTARIE DI GENITORI O DI PRIVATI CITTADINI E CON IL CONTRIBUTO ANNUO DEL COMUNE E DELLA PARROCCHIA.

CONSISTENZA PATRIMONIALE DEL CENTRO:

1) FABBRICATO, SEDE DEL CENTRO, DENOMINATO LA ROCCA IN VIA IV NOVEMBRE 2, DISTINTO AL NUOVO CATASTO DEL 16/10/1991 ALLA PARTITA 412 DI VANI 14, CONSISTENZA MC. 2185, RENDITA 3247, PIANO TERRENO, I E II PIANO.

2) TERRENI PARTITA N. 21 CATASTO DI CASTIGLIONE IN TEVERINA

a)	FOGLIO 16	PART. 66	HA. 2.09.20	RD 340.996	RA 104.000	
b)	"	16	72	0.34.50	49.335	15.525
c)	"	17	399	0.30.00	48.900	15.000
d)	"	20	6	0.53.00	22.790	13.250
e)	"	20	11	0.27.30	17.514	8.340
f)	"	20	28	0.92.30	25.928	12.964

4.47.10 505.483 169.579

CAPO II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. IX IL CENTRO EDUCATIVO RAGAZZI E' RETTO DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN PRESIDENTE NOMINATO DAL VESCOVO DI VITERBO E DA QUATTRO MEMBRI EFFETTIVI NOMINATI RISPETTIVAMENTE DAL PARROCO, DAL SINDACO, DAL PROVVEDITTORE AGLI STUDI E DALLE LOCALI ORGANIZZAZIONI SINDACALI. I COMPONENTI DURANO IN CARICA 4 ANNI E POSSONO ESSERE RICONFERMATI.



ART. X IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE, NE VA LE
VECI IL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO.

ART. XI IN CASO DI URGENZA IL PRESIDENTE PUO' ADOTTARE I PROVVEDIMENTI
DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SALVO RATIFICA DI
QUEST'ULTIMO NELLA RIUNIONE IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA.

CAPO III.

ART. XII LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO SONO ORDINARIE E STRAORDINARIE:
LE PRIME HANNO LUOGO ALL'INIZIO E ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO
PER APPROVARE IL CONTO CONSUNTIVO E PER FARE IL BILANCIO PREVENTIVO
E LE VARIAZIONI DI BILANCIO.

LE SECONDE PER MOTIVI URGENTI RICHIESTE ALMENO DA DUE MEMBRI.

ART. XIII LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEVONO ESSERE PRESE ALMENO
CON LA PRESENZA DI TRE MEMBRI E A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEGLI INTERVENUTI
I PROCESSI VERBALI DELLA ADUNANZE SONO STESI DAL SEGRETARIO E SONO
FIRMATI DA TUTTI COLORO CHE VI SONO INTERVENUTI.

ART. XIV IL CONSIGLIO PROVVENE ALLA AMMINISTRAZIONE E AL REGOLARE
FUNZIONAMENTO DEL CENTRO.

ART. XV IL PRESIDENTE RAPPRESENTA IL CENTRO NEI RAPPORTI CON L'ESTERNO.
CURA L'ESECUZIONE DELLE DELIBERE PRESE DAL CONSIGLIO. CURA IL BUON
ANDAMENTO DEL CENTRO EDUCATIVO.

CAPO IV

ART. XVI IL SERVIZIO DI TESORERIA E' GESTITO DALLA BANCA MONTE PASCHI
DI SIENA FILIALE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA.

L'ESERCIZIO FINANZIARIO SI CHIUSO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO E IL
BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO SONO APPROVATI DAL CONSIGLIO.

ART. XVII I MANDATI DI PAGAMENTO DEVONO ESSERE MUNITI DELLA FIRMA
DEL PRESIDENTE O DEL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO INSIEME A QUELLA DEL
SEGRETARIO.

ART. XVIII OGNI MEMBRO DEL CONSIGLIO HA LA FACOLTA' DI VISITARE IL
CENTRO E CONTROLLARE CHE TUTTO VADA BENE.

ART. XIX SPETTA AL CONSIGLIO STABILIRE I REGOLAMENTI PER IL BUON FUNZIONA-
MENTO DEL CENTRO.

ART. XX SPETTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DELIBERARE ALL'UNANIMITA' E
DI PROPORRE ALLA REGIONE LAZIO LE EVENTUALI MODIFICHE DA APPORTARE
ALLO STATUTO.

CAPO V

ART. XXI DISPOSIZIONI FINALI: IN CASO DI ESTINZIONE DELL'ENTE IL
PATRIMONIO RESIDUO SARA' DEVOLUTO AD ALTRA ISTITUZIONE CON FINALITA'
ANALOGHE OPERANTE NELLA REGIONE LAZIO INDICATA DAL VESCOVO PRO TEMPORE.

ART. XXII PER LE MATERIE NON CONTEMPLATE NEL PRESENTE STATUTO
SI OSSERVANO LE LEGGI NAZIONALI E REGIONALI SULLE PERSONE GIURIDICHE
PRIVATE.



La presente deliberazione, munita dagli estremi di esecutività, verrà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Lazio e trasmessa all'ente interessato.

La deliberazione in parola non è soggetta a controllo di legittimità a termini dell'art. 17 della legge 15.5.1997 n. 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

61 MAR 1999



AL PRESIDENTE DELL'AGIUNTA REGIONALE

VIA DEL CARAVAGGIO 99 ROMA - 00147

SETT. ... UFF. ... SE7

IL SOTTOSCRITTO D. CAMILLO GENTILI, PRESIDENTE DELL'ASILO
INFANTILE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA, A NORMA DELL'ART. 28
DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE

1983 N.73, CHIEDE LA TRASFORMAZIONE DELL'ENTE ASILO

INFANTILE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA, IL CUI SCOPO ERA DI

ASSISTERE I BAMBINI DA TRE A SEI ANNI, IN "CENTRO EDUCATIVO RAGAZZI"

IL CUI SCOPO E' L'ASSISTENZA AI RAGAZZI DA 6 A 14 ANNI.

FA PRESENTE CHE L'ASILO INFANTILE E' STATO COSTRETTO A

CESSARE LA SUA ATTIVITA' A CAUSA DELLA INSUFFICENZA DEL

PATRIMONIO

ACCLUDE LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.1/1997

CON INSERITO IL NUOVO STATUTO CHE FA PARTE INTEGRANTE DELLA

DELIBERA STESSA, APPROVATA DAL CONSIGLIO NELLA SEDUTA DEL

25/02/1997.

CON OSSERVANZA.

CASTIGLIONE IN TEVERINA, 10 MARZO 1997

IL PRESIDENTE

Camillo Gentili

K. W.
3. 4. 7.
Can

01/03/1997
1318/17

REGIONE LAZIO
PRESIDENTA GIUNTA
A. ...
24 MAR 1997

REG. ... DELLA ... GIUNTA ...

Rapporto ...

REGIONE LAZIO

Assessorato

Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro
SETTORE 37 - UFFICIO

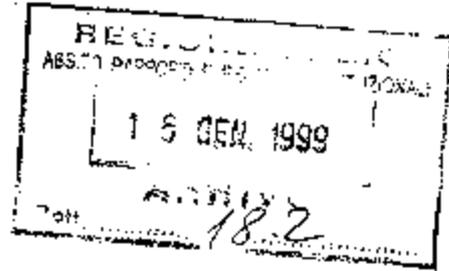
12 GEN 1999

Prot. n. *119*
del

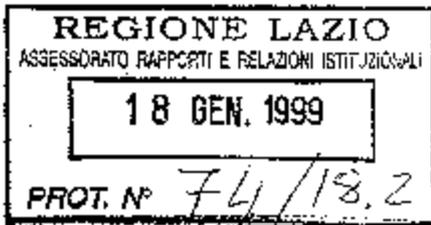
Roma, li

Assessorato Rapporti e Relazioni
Istituzionali
Settore 18
Ufficio 3

OGGETTO: Asilo infantile di Castiglione in Teverina -
Trasformazione.



In risposta alla nota n. 2697 del 15.12.1998 questa struttura, esaminata la documentazione allegata alla richiesta di parere concernente l'oggetto, rilevando che le finalità che il "Centro educativo ragazzi" andrà a perseguire, sono indubbiamente valide nell'ambito della educazione, istruzione e cultura dei ragazzi che lo frequenteranno, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 2.12.1983, n. 73.

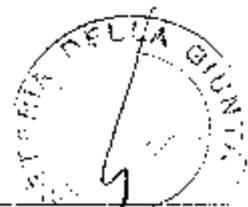


IL DIRIGENTE DEL SETTORE

M. P.

F. S.
12/1/99

Coe



19/1/99
M. P.
Coe

MLP/ec

Asilo-Infido

Relazione alla proposta di deliberazione concernente la trasformazione dell'Asilo Infantile di Castiglione in Teverina (VT) in Centro Educativo Ragazzi.

Il Presidente dell'Asilo Infantile di Castiglione in Teverina (VT), con istanza pervenuta il 1° aprile 1997, ha chiesto la trasformazione dell'Asilo medesimo in Centro Educativo Ragazzi in quanto, per insufficienza del patrimonio, non è più possibile perseguire i fini statutari dell'Asilo.

Gli scopi descritti nello statuto dell'istituzione in parola consistono nell'accogliere nei giorni feriali i bambini dai 3 ai 6 anni e nel provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale.

Il Centro Educativo Ragazzi si propone, invece, di dare un'educazione civica e cristiana ai ragazzi dai 6 ai 14 anni in collaborazione con le loro famiglie.

Questo Ufficio ritiene di accogliere l'istanza di trasformazione dell'Ente in considerazione della validità dei fini statutari della nuova istituzione e dell'insufficienza dei mezzi patrimoniali evidenziata dal Presidente dell'Asilo per perseguire gli scopi dello stesso.

Si rende noto che l'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro con nota 119 del 12 gennaio 1999, ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

Roma, 25.01.1999

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ENTI PRIVATI
(Dr.ssa Silvana Del Signore)

